

Rassegna del 24/07/2010

24/07/10	Corriere del Trentino	12	Itas, il "volley point" riapre a tempo pieno	...	1
24/07/10	Corriere dello Sport	30	*** World League, Cuba spegne il sogno azzurro - Edizione del mattino	Ortiz Pablo	2
24/07/10	Gazzetta dello Sport	30	*** Cuba è un muro L'Italia va a casa	Salvini Mario	3
24/07/10	Giorno - Carlino - Nazione Sport	7	Balla solo Cuba, l'Italia torna a casa	Rabotti Dorianò	5
24/07/10	Tuttosport	15	Tuttonotizie - Volley	...	6

Via Trener

Itas, il «volley-point» riapre a tempo pieno



In azione
Il numero 1
Matey Kaziyski

TRENTO — Dopo la consueta chiusura estiva durante il pomeriggio, da dopodomani (lunedì 26 luglio) il Trentino **Volley** Point di via Trener 2 a Trento tornerà all'apertura a orario pieno nei cinque giorni feriali. Fino a venerdì 30 luglio, infatti, gli uffici di via Trener riprenderanno a praticare l'abituale doppio turno: il mattino dalle 8 alle 12 mentre il pomeriggio dalle 14 alle 18. In

questo orario, i tifosi potranno ritirare la tessera stagionale prenotata nei precedenti mesi di campagna abbonamenti. Lunedì verrà aperta anche la sottoscrizione degli abbonamenti del settore Curva (gli unici non numerati), che fino ad ora non erano stati messi in vendita in attesa della definizione del calendario di serie A1 e di Cev Champions League. Dal 2 al 20 agosto, invece, il Trentino **Volley**

Point rimarrà chiuso per ferie. La riapertura al pubblico è fissata per lunedì 23 agosto: da quella data e fino alla fine di maggio 2011, gli uffici della società saranno sempre a disposizione dei tifosi per qualsiasi tipo di necessità con i classici orari, mattina e pomeriggio. Per informazioni: tel. 0461 421377, fax 0461 422700, e-mail info@trentinovolley.it

F. P.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



World League, Cuba spegne il sogno azzurro

In Argentina i caraibici si impongono con un secco 3-0 nello spareggio per le semifinali

ITALIA-CUBA 0-3 (17-25 33-35 22-25). **ITALIA:** Vermiglio 1, Cernic 11, Birarelli 4, Fei 12, Parodi 8, Mastrangelo 6. **Libero:** Marra, Travica, Lasko 8, Savani 1. **Non entrati:** Salla, Maruotti. **All. Anastasi.** **CUBA:** Carmejo 7, Hernandez 9, Leal 13, Simón 7, Hierrezuelo 4, Leon 14. **Libero:** Guierrez Diaz 1, Leyva. **Nori entrati:** Cepeda, Bell, Mesa. **All. Samuels.** **ARBITRI:** Sakaide (Jpn) e Loderus (Ned). **Spettatori:** 3000. **Durata set:** 23, 39, 25. **Italia:** battute vincenti 3, battute sbagliate 17, muri 5, errori 10. **Cuba:** bv 4, bs 13, m 12, e 8.

di Pablo Ortiz

CORDOBA - Il sogno degli azzurri di approdare in semifinale e di tornare a lottare per il podio della World League non si è realizzato. La marcia della squadra di

Andrea Anastasi si è fermata contro Cuba. Una sconfitta, che unita a quella subita nella giornata d'esordio con la Russia ha dato un verdetto negativo. Come contro la Russia, nel match d'esordio gli azzurri hanno iniziato il match con il freno a mano tirato, contratti, poco incisivi al servizio, incerti in ricezione. Cuba ha fatto vedere subito le sue qualità, potenza in attacco ed al servizio, buona disposizione a muro. Si è visto un set giocato a strappi, ma quelli portati dai cubani sono stati più lunghi e produttivi. Anastasi ha cambiato regista e i benefici relativi si sono visti. Gli azzurri da 13-20 hanno rimontato sino a 17-20, poi hanno ceduto sormontati dal muro cubano.

Il secondo set è stato interminabile, giocato sul filo dei nervi l'Italia ha avuto momenti di sbandamento, ma si è saputa riprendere. Anastasi sul 18-21 ha inserito Lasko al posto di Fei generoso, ma in calo di rendimento dopo il buon inizio. Gli azzurri hanno rimontato, hanno avuto cinque occasioni per chiudere, ne hanno annullate cinque a loro volta, ma alla sesta hanno ceduto, una ricezione lunga di Parodi ha co-

stretto all'errore di palleggio Vermiglio. Cuba ha chiuso 35-33. Nel set finale Cuba subito avanti anche di otto lunghezze. Anastasi ha tentato il tutto per tutto, ha cambiato diagonale e con Travica-Lasko gli azzurri generosamente hanno cercato la rimonta impossibile, ma si è fermata sul 25-22. Cuba domani sera affronta il Brasile in semifinale. L'Italia è eliminata.

DELUSIONE - Amareggiato ma lucido il commento a fine match di Emanuele Birarelli: «Non siamo contenti ci aspettavamo di più da questa World League, ma abbiamo affrontato due squadre forti e fisiche e non siamo riuscite a superarle. Adesso sappiamo che dobbiamo lavorare ancora molto per recuperare il gap che abbiamo dalle migliori».

Non è il momento di fare bilanci sulla partecipazione dell'Italia alla World League, ma pur nell'amarezza dell'eliminazione, rimane il dato positivo che il sestetto tricolore dopo alcune stagioni sia tornato protagonista. All'inizio del Mondiale mancano due mesi esatti.

LA SITUAZIONE - Pool E - Mercoledì: Argentina-Brasile 2-3; Serbia-Brasile 2-3; ieri Argentina-Serbia. **Classifica:** Brasile 4, Argentina e Serbia 1. **Pool F:** Russia-Italia 3-2; Russia-Cuba 2-3; ieri Italia-Cuba 3-0. **Classifica:** Russia 4, Cuba 3, Italia 0. **Oggi - Semifinali:** Brasile-Cuba; Russia-2E. **Domani - Finali:** 3-4 posto; 1-2 posto. **Nota** - Gli orari delle semifinali verranno stabiliti al termine delle gare. In caso di qualificazione l'Argentina, paese organizzatore, giocherà alle ore 21 (2 di notte in Italia).

BEACH TOUR DEL LAZIO - La "Spiaggia" di Ostia per questo fine settimana ospita il finale del Beach Volley Tour Lazio 2010. Tra uomini e donne si sfideranno complessivamente 45 coppie. Occhi puntati su Paulao-Zurini, Sau-Vetro, Pallasini-Garofalo. E tra le coppie rosa Luca-Spinola comandano la classifica con 60 punti, seguono Marini-Culiani a quota 44. (f.c./infopress)



Il cubano Leon (Galbiati)



Cuba è un muro L'Italia va a casa

Gli azzurri di Anastasi non hanno scampo contro i giovani rivali
Il tecnico: «Sbagliato l'atteggiamento, serviva qualcosa in più»

DAL NOSTRO INVIATO
MARIO SALVINI

© RIPRODUZIONE RISERVATA

CORDOBA (Argentina) ● Torniamo a casa. La giovane Cuba ci porta via la semifinale e ci fa fuori dalla World League. E come se non bastasse non ci lascia nemmeno tanti argomenti a cui attaccarsi. Nella giornata del dentro o fuori, a Cordoba, l'Italia ha giocato come avrebbe dovuto in uno solo dei tre set disputati, il secondo. Perso quello dopo una volata estenuante, non ha più trovato la forza di mettere pressione sui ragazzini dei Caraibi. E quindi lascia l'élite di questa lega mondiale. «Abbiamo toppato», ammette senza

troppi giri di parole il c.t. Andrea Anastasi, che aveva confermato Parodi titolare come nel primo set con la Russia. E non si riferisce certamente alla sconfitta in sé, che avrebbe anche potuto starci contro una squadra in progresso, imprevedibile, fisicamente fortissima e capace di fiammate portentose. «Ma per l'atteggiamento, perché non siamo riusciti a metterci quel qualcosa in più, che sarebbe servito».

Che muri Dovevano essere i ragazzini dei Caraibi ad aver paura di questo perentorio esame da dentro o fuori. L'Italia avrebbe quindi dovuto inculcare in loro qualche dubbio, avrebbe dovuto cercare di incrinare il sorriso stampato del centrale

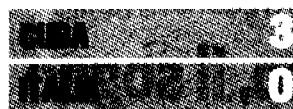
Camejo. Non cercando di fare a chi tira più forte: in questo modo con loro sarebbe stata persa in partenza. Ma magari anche solo mettendoli più in difficoltà in ricezione. Non ci è riuscita, e così a lungo ha subito.

Già nel primo set si è capito che in attacco sarebbe stata una serata un bel po' difficile. All'inizio è stato quasi solo Fei contro tutti (8 punti per l'opposto azzurro nel set d'apertura). Nel secondo «Fox» è andato in difficoltà, ed è entrato Lasko. E la volata di quel parziale è diventato il crocevia decisivo. In cui il set ball è rimbalzato di qua e

di là. L'Italia ne ha avuti 5, senza riuscire a chiudere. Il pubblico argentino si è molto divertito, con le difese di Marra, con l'incertezza. Lasko, Parodi, Cernic hanno tenuto il cambio palla. Al loro quinto tentativo invece i cubani hanno chiuso, peraltro con un'invasione area fischiate a Vermiglio che è parsa persino dubbia.

Rimonta mancata L'Italia non è stata capace di riprendersi. Non subito. E così l'avvio di terzo set è stato tutto di Cuba, avanti 9-3, e poi 13-5. Con le battute di Mastrangelo (sui suoi servizi e su quelli di Birarelli sono arrivati la maggior parte dei nostri punti pesanti), e di Cernic (il migliore dei nostri insieme a Marra), gli azzurri hanno accorciato. Indicativa un'azione, sul 21-18, in piena rimonta: l'Ita-

lia ha fatto esattamente quello che avrebbe dovuto per tutto il match, ha cioè difeso da impazzire. Ben 5 di fila ne ha prese Marra, ma alla fine l'attacco di Parodi si è schiantato contro l'altissimo muro di Simon. E ancora non è per quello che la rimonta non è arrivata fino in fondo. L'Italia lì ha capito che l'unico modo per farcela era rischiare in battuta. L'ha fatto e ne ha sbagliate 3, consecutive. E allora torna a casa.



(25-17, 35-33, 25-22)

CUBA: Camejo 7, Hernandez 11, Leal 12, Simon 10, Hlerrezuelo 4, Leon 14; Gutierrez (L), Diaz, Levya, N.e. Mesa, Cepeda, Bell. All. Samuels.

ITALIA: Cernic 12, Birarelli 4, Fei 12, Parodi 7, Mastrangelo 6, Vermiglio 1; Marra (L), Travica, Lasko 8, Savani 1. N.e. Sala, Maruotti. All. Anastasi.

ARBITRI: Sakaide (Giap) e Loderus (Oia).

NOTE: Durata set: 23', 38' 25'; tot, 86'. Cuba: battute sbagliate 13, vincenti 5, muri 14, seconda linea 5, errori 21. Italia: battute sbagliate 17, vincenti 4, muri 5, seconda linea 6, errori 25.

NUMERO

2

set vinti
Alle finali di World League l'Italia ha conquistato due set, entrambi contro la Russia (k.o. per 3-2)



HANNO DETTO

LA GUIDA



Travica
«Abbiamo giocato male. Sinceramente non mi aspettavo di perdere e senza conquistare neanche un set. Ci è mancata la tranquillità»



Parodi
«Dovevamo metterli più sotto pressione, ma loro sono stati bravi in ricezione. E devo ammettere che i centrali a muro sono fortissimi»



Birarelli
«Contro squadre così fisiche noi adesso dobbiamo imparare ad essere più tecnici, a giocare con più intelligenza»

Semifinali: per i carabici c'è il Brasile

Russia, Brasile e Cuba sono in semifinale nella 21ª edizione della World League, che nelle finali ha un montepremi di 2,2 milioni di dollari.
Girone E: Argentina-Brasile 2-3 (17-25, 25-23, 20-25 25-19, 10-15); Serbia-Brasile 2-3 (25-21, 22-25, 25-18, 20-25, 14-16); Ieri notte Argentina-Serbia. **Classifica:** Brasile 4; Argentina, Serbia 1.
Girone F: Italia-Russia 2-3 (14-25, 25-22, 24-26, 25-23, 7-15); Russia-Cuba 3-2 (23-25, 25-14, 25-20, 22-22, 15-13); Cuba-Italia 3-0 (25-17, 35-33, 25-22).
Classifica: Russia, Cuba 4; Italia 1. Russia prima per maggior numero di vittorie. Oggi semifinali: Brasile-Cuba; Russia-Argentina o Serbia. Domani: finali. Si assegnano 3 punti per le vittorie 3-0 e 3-1, 2 punti per il successo al tie-break, 1 punto per la sconfitta al 5° set.

ESTEBAN Nella squadra dei commentatori di Espn Sudamerica che copre tutta le Final Six in diretta c'è Esteban Martinez, a lungo protagonista a Modena (due Coppe Cev e una Coppa-Coppe) e poi ad Agrigento, Gioia del Colle e Reggio Emilia.

Balla solo Cuba, l'Italia torna a casa

Gli azzurri di Anastasi traditi dai giocatori più esperti ed eliminati dalla World League

3
0

(25-17; 35-33; 25-22)

CUBA: Camejo 7, Hernandez 11, Leal 13, Simon 8, Herrezuelo 4, Leon 12, Gutierrez (L), Diaz 1, Leyva, Ne Cepeda, Bell, Mesa. All. Samuels.

ITALIA: Vermiglio 1, Cernic 11, Birarelli 4, Fei 12, Parodi 6, Mastrangelo 6, Marra (L), Travica, Lasko 7, Savani 1, Ne Maruotti, Sala.

Arbitri: Sakaide (Gia), Loderus (Ota)
■ Cordoba (Argentina)

RIMANDATI proprio nel momento in cui sembravano avere il destino nelle loro mani. La sconfitta

che butta fuori l'Italia dalla World League è brutta più per il modo che per il risultato. Perché dopo aver fatto paura alla Russia, contro i cavalli selvaggi di Cuba la squadra di Anastasi regala per larghi tratti due pedine chiave come l'alzatore Vermiglio e l'opposto Fei, tradisce la sua anima opportunista e non riesce a trovare una chiave tattica per arginare lo strapotere fisico dei caraibici. Volendo si può dire che avendo giocato una delle partite peggiori degli ultimi mesi e avendo visto i panchinari fare le cose migliori, l'Italia in fondo ha qualche moti-

vo per sperare. Ma questo non consola, oggi.

NEL PRIMO SET Anastasi conferma Parodi, ma l'Italia soffre troppo in ricezione, Cuba scappa via subito e quando Travica, entrato per un Vermiglio nervoso, innescava un tris di Fei che ricuce dal 13-19 al 16-19, in realtà è un fuoco di paglia. Cuba si ritrova subito e con tre muri (6-0 nel parziale) chiude. Si cambia campo, c'è di nuovo Vermiglio e l'Italia è diversa, va 6-4 ma poi subisce il 4-0 che ribalta l'inerzia. Fei regala tre punti (18-21), entra Lasko e

l'Italia pareggia subito. Finale bellissimo: Cuba lo chiude al setto setball, gli azzurri ne hanno avuti cinque senza pareggiare il conto. Come capita spesso in questi casi, chi perde il set combattuto sbiella subito in quello successivo. Anastasi cambia ancora regista, l'Italia va sotto anche 12-5 ma con Travica prova a ricucire (10-14). L'allungo che manca però gli azzurri non lo trovano mai, sbagliando troppo dal servizio e arrivando al massimo al 20-22, prima di arrendersi.

Doriano Rabotti



TUTTO NOTIZIE

VOLLEY

WORLD LEAGUE: VINCE CUBA, AZZURRI A CASA Niente da fare per l'Italia di Anastasi: sconfitti 3-0 da Cuba, gli azzurri sono eliminati dalla World League. Stasera a Cordoba (a cavallo della mezzanotte italiana, prima sfida dalle 22.30 e seconda dalle 02) si giocano le semifinali: il Brasile affronterà la vincitrice tra Italia e Cuba (ieri in tarda serata), mentre la Russia affronterà la vincente di Serbia-Argentina.

